

A

come

AGRICOLTURA



2 RIVISTE AL PREZZO DI 1
€ 3,90

Anno V - Periodico Mensile N° 39 - Marzo 2017
Prima immissione: 1 Marzo 2017

www.ameagricoltura.it

Grano duro

**PASTICCIO
ALL'ITALIANA**

Danni da neve

**ECCO COME CHIEDERE
IL CONTRIBUTO**

Test in campo

**MASSEY FERGUSON
6718S DYNA-VT**

Top cingolato

**SCAIP
NEW WARRIOR
STX**



NEW HOLLAND FR

L'AMMIRAGLIA DEL FORAGGIO

SOMMARIO

- 14** Meglio il contributo del risarcimento
di Fabio Manzini
- 17** Bando INAIL: le nuove date
di Laura Parlander
- 18** Il futuro è delle grandi imprese?
di Fabio Manzini
- 20** **HIT SHOW:**
l'incontro tra...
DUE MONDI
di Samanta Gaber
- 24** A come Agronotizie
a cura della Redazione
- 30** A come Agrochimica
a cura della Redazione
- 34** Allevamenti e stalle news
a cura della Redazione
- 37** Qui no (a)
di Laura Parlander
- 40** Un Orto da...MUSEO
di Federica Corridoni
- 45** A come Attrezzature & Giardinaggio
a cura della Redazione
- 58** Battaglia del grano: armiamoci e partite
di Laura Parlander
- 60** PRIMO CONTATTO:
BM BETTER 180 &
GEMELLI 470 FPC
di Agri957
- 66** ATTREZZATURA DEL MESE:
JOSKIN 2017
di Agri957
- 72** TEST IN CAMPO:
MASSEY FERGUSON
6718S DYNA-VT
a cura della Redazione
- 80** MACCHINA DEL MESE:
SCAIP NEW WARRIOR STX
di Agri957
- 85** A come Agrimodellismo:
VINTAGE ANNI '70-80
e e ultra modernità
di Katherine Verano
- 87** Il listino dei trattori da pieno campo 2017
- 96** **AUTO IN CAMPO:**
Toyota Hilux 2.4 D-4D
150 cv Double Cab
Executive 4WD
di Cristian Furini





FALSE

La piaga della contraffazione



1,3 miliardi di euro in termini di vendite.

È questa la perdita che subiscono le imprese europee ogni anno a causa della contraffazione dei prodotti fitosanitari secondo la stima di EUIPO, Ufficio dell'Unione Europea per la proprietà intellettuale, che ha analizzato il mercato delle principali classi di prodotti fitosanitari: insetticidi, fungicidi, erbicidi, regolatori di crescita per piante e disinfettanti (esclusi i fertilizzanti e i composti azotati). Sempre secondo lo studio la contraffazione genererebbe la perdita di 2600 posti di lavoro nel settore e, per estensione, perdite di entrate pubbliche per 238 milioni di euro fra mancati prelievi fiscali e contributi previdenziali. Nel particolare, questi dati declinati sull'Italia significano mancate vendite pari a 185 milioni di euro e una perdita di 270 posti di lavoro. In testa Germania e Francia quali produttori principali di agrofarmaci, complessivamente il settore nel Vecchio Continente consta di oltre 600 imprese, con una media di 36 lavoratori per azienda. Quasi 400 di tali imprese sono PMI e offrono un terzo dell'occupazione totale, generando il 38% del fatturato complessivo.

IN BREVE

► Non si smorzano le polemiche, e la forte eco mediatica, legate al **glifosato**: è ora la volta di una nuova mobilitazione promossa da quaranta organizzazioni, tra cui Greenpeace, di quindici Paesi che chiedono alla Commissione europea lo stop totale all'uso. Come illustrato nei mesi scorsi in queste pagine la cancerogenità del principio attivo è presunta mentre i vantaggi dell'impiego sono noti a qualsiasi operatore del settore. Peraltro valide alternative chimiche al glifosato attualmente non esistono.

► Il commissario europeo alla Salute Vytenis Andriukaitis potrebbe rimuovere il divieto, vigente dal 2015, di reimpianto di nuovi uliveti nel Salento. Nelle parole del ministro MIPAAF Maurizio Martina si tratta di un segnale importante anche per la possibilità di testare la tenuta alla **Xylella** di alcune varietà di ulivi come il leccino.



Come arginare il fenomeno

Federchimica-Agrofarma è impegnata dal 2005 con una campagna informativa volta a contrastare il fenomeno contraffazione, dannoso per l'ambiente e per gli operatori che entrano in contatto diretto con i formulati contraffatti. Grazie alla collaborazione con i Carabinieri del Nucleo Anti Sostituzioni chiunque entri in contatto con agrofarmaci illegali o anche solo sospetti può chiamare il Numero Verde dedicato 800 913083. ■



Il fattore discriminante

Il digestato può inserirsi in un sistema agronomico integrato che valorizzi tutte le risorse dell'azienda agricola? Se è dimostrato che la nutrizione del terreno tramite sostanza organica ne migliora le qualità e che il digestato contiene elevate percentuali di azoto ammoniacale, è vero anche che il digestato può tendere a dilavarsi velocemente. La risposta di Euro TSA è Linea DI-gest composta da tre formulati che aggiunti al



digestato prima della sua distribuzione ne incrementano il valore nutritivo nel tempo, riducendo le perdite per lisciviazione e volatilizzazione dell'azoto. Abbiamo conosciuto questi formulati con Marco Betti, responsabile prodotto di Euro TSA. Azofix Plus è una soluzione a base di ammonio tiosolfato contenente un complesso organico attivato tramite idrolisi enzimatica. La sua peculiarità, oltre all'inibizione della nitrificazione, è quella di apportare zolfo al suolo migliorando i processi metabolici delle piante e fissando meglio l'azoto ammoniacale nei terreni colloidali e ricchi di sostanza organica. L'impiego è consigliato alla dose di 60-100 Kg/ha con 500-1000 q.li di digestato a seconda della concentrazione di azoto. La distribuzione è effettuata con kit di miscelazione su macchine semoventi o carbotte in pre-semina, o tramite sistema ombelicale.

L'incremento dell'efficienza azotata per il liquame suino riscontrata ha raggiunto il 35% nelle due prove in campo: la prima effettuata in distribuzione sulla terza-quarta foglia su produzioni di mais



da granella in Austria, la seconda in pre-semina su mais da trinciato in Nord Italia. N Digest DCD è una soluzione limpida con diciandiammide totalmente

solubile in acqua, digestato o liquame e che inibisce contemporaneamente la nitrificazione e l'ureasi, fino a dodici settimane. La dose d'impiego consigliata è di 7-48 kg/ha su 500-1000 q.li di digestato, con prodotto applicato prima del carico su vasca di pre-miscelazione oppure può essere applicato mediante un kit installato sul **Segue...**

I contenuti dell'incontro

Il digestato e i liquami zootecnici come risorsa da valorizzare e fattore produttivo: questo il tema del convegno tenutosi lo scorso 8 febbraio al **Parco Tecnologico di Lodi** in cui Euro TSA ha presentato la nuova Linea DI-gest, frutto di prove agronomiche condotte in collaborazione con CIB (Consorzio Italiano Biogas). Linea DI-gest si compone di tre differenti prodotti da miscelare al digestato appena prima della distribuzione aumentandone l'efficienza azotata. La linee guida della ricerca Euro TSA seguono la NEC, direttiva europea che fissa per l'Italia nuovi limiti sempre più stringenti di riduzione di inquinanti in due step, al 2020 e al 2030. Tra gli obiettivi di Euro TSA l'uso di questi prodotti nelle aree vulnerabili e la riduzione dei passaggi in campagna, con conseguente riduzione dell'impatto ambientale. ■



Nella foto, Marco Betti, R&D per Euro TSA ha presentato i tre nuovi formulati illustrando in dettaglio lo svolgimento delle prove agronomiche condotte nel corso di tre anni in Italia ed Europa.



Segue... carro botte. Diversi i metodi di applicazione che prevedono il controllo del dosaggio mediante una centralina: dal kit sulla balia con gruppo pompa e tubo di dosaggio al kit nella



parte anteriore del trattore con gruppo pompa che terminano con ugelli a ventaglio. Litofluid è un concime liquido a base di carbonato di calcio finemente macinato e si caratterizza per l'attività ammendante e correttiva per il terreno, correggendone il pH aci-

do e agevolando la corretta assimilazione di azoto, fosforo e potassio. Si impiega alla dose di 10-15 q/ha distribuiti da soli o in miscela e l'uso è consigliato da un mese a quindici giorni in pre-aratura, pre-semina e pre-trapianto su colture erbacee e orticole. Questo formulato può escludere la distribuzione e quindi l'apporto di azoto in post-emergenza. ■

Cos'è il digestato da biogas?

Si tratta del **residuo liquido** di digestione anaerobica di biomasse vegetali o reflui zootecnici. Presenta interessanti potenzialità chimiche e nutritive e nel 2016 il MIPAAF ha firmato il decreto per disciplinarne l'utilizzo agronomico. Attualmente gli impianti di biogas nelle aziende agricole italiane ammontano a 1500, di questi 600 fanno parte della rete CIB (Consorzio Italiano Biogas).



AgriNewTech

Aziende, fatevi avanti!

Il compost è una buona fonte di sostanza organica e di microrganismi che provvedono a migliorare la fertilità biologica del terreno e ad aumentarne gli elementi nutritivi, a tutto beneficio delle rese colturali. Voci autorevoli esaltano l'uso del compost nelle pratiche di gestione integrata dei patogeni terricoli: tra questi il Partenariato Europeo per l'Innovazione in Campo Agricolo (PEI-AGRI) e il progetto di ricerca EUCLID, che vede partner AgriNewTech. In questo contesto AgriNewTech ha prodotto diversi compost repressivi che sono stati saggiati in Italia e in Francia su pomodoro e lattuga e tra questi ANT's compost V ha mostrato di contenere la tracheofusariosi del pomodoro e di avere un'attività enzimatica più elevata rispetto a substrati a base di torbe e a suoli non trattati con compost. La ricerca oggi continua con **EMPHASIS**, il progetto europeo volto allo sviluppo di nuovi prodotti per la gestione di patogeni emergenti. Partendo da compost repressivi, AgriNewTech ha isolato e caratterizzato dei nuovi ceppi di microrganismi antagonisti risultati efficaci nel contenimento di patogeni terricoli che saranno oggetto nei prossimi mesi di valutazioni presso aziende agricole aderenti al progetto. Il compost può essere prodotto anche direttamente nelle aziende agricole, valorizzando residui colturali, reflui zootecnici e scarti vegetali, in un'ottica di economia circolare. AgriNewTech è disponibile per fornire assistenza tecnica per la produzione di compost a livello aziendale, grazie anche all'utilizzo di microrganismi selezionati messi a punto nell'ambito di EMPHASIS.

